

CORRIERE DELLA SERA

Con il computer i ladri italiani hanno rubato 300 miliardi

ROMA — (AGI) L'Italia entra a far parte dei grandi Paesi anche per l'industria del «computer crime» (furti con l'elaboratore): con i 300 miliardi di lire già sottratti alle banche e gli 80 previsti per l'85 ci collochiamo subito dopo la Francia (130 miliardi nel corso dell'anno) che segue a grande distanza il primato USA (1.000 miliardi di lire). Competono con noi Gran Bretagna e Germania.

Tuttavia le vere cifre dei crimini compiuti col computer (soprattutto furti, ma non solo) nes-

suno le conosce poiché le banche — secondo quanto hanno dichiarato gli esperti della Ross Colline Italia — le tengono nascoste.

I settori più colpiti dagli autori del «computer crime» sono, nell'ordine, banche (48,86%), enti pubblici (21,87%), altri (15,63%), università (9,38%) e case da gioco (8,25%). Della gran parte dei furti risultano comunque responsabili gli stessi dipendenti delle aziende colpite (53,56%), mentre alcune perdite finanziarie (5,36%) sono attribuite ad «incidenti».